

**Corso di Diploma accademico
di primo livello in Tecniche di allestimento scenico
(DAPL 05)**

Triennio 2025-2028

I anno - a.a. 2025/2026

Programmi didattici

SOMMARIO

1. Fotografia 1
2. Stile, storia dell'arte e del costume 1
3. Disegno tecnico e progettuale
4. Storia della musica e del teatro musicale 1
5. Storia dello spettacolo 1
6. Scenografia 1
7. Scenotecnica 1
8. Illuminotecnica 1
9. Tecnologia e materiali applicati alla scenografia 1
10. Pratica e cultura dello spettacolo 1
11. Audio e Mixaggio 1
12. Elementi di produzione video
13. Inglese per la comunicazione artistica 1

1. FOTOGRAFIA 1

Docente: Ferrari Laura, laura.ferrari-ext@accademiascala.it

CFA: 4

Verifica di profitto: esame

Modalità di svolgimento: prova scritta

Obiettivi

Il corso è biennale. Durante il corso si affronteranno aspetti tecnici e un accenno alla storia della fotografia, attraverso lo studio di grandi autori del passato, attraverso lezioni di carattere trasversale.

Programma

- Esempi di immagini di grandi autori della storia della fotografia: scenografie, architettura, allestimento, still life
- Formazione dell'immagine, proprietà della luce
- Illuminazione del soggetto: direzione, intensità, qualità, temperatura colore
- Composizione, inquadratura, tagli, risoluzione
- Luce e sensore digitale; esposizione: tempi, diaframmi, iso
- Impostazioni fotocamera, bilanciamento, messa a fuoco, modalità di esposizione
- Attrezzatura: reflex, mirrorless, ottiche, cavalletto
- Tecniche e applicazioni per smartphone
- Flusso di lavoro Adobe Bridge - CameraRaw: formati, metadati, rinomina, elaborazione base, salvataggio, maschere
- Photoshop: introduzione e impostazioni, flusso di lavoro con livelli, scontorni e ritocchi semplici
- Esercitazioni guidate in aula e in esterni: prove di esposizione con diverse luci e focali, fotografare gli spazi, le persone, gli oggetti

Bibliografia

- Langford, Michael J., *Nuovo trattato di fotografia moderna*, Milano: Il Castello, 1997
- Dispense e video tutorial forniti dalla docente

2. STILE, STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME 1

Docente: Galletta Alessandra, alessandra.galletta-ext@accademiascala.it

CFA: 6

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Che cosa hanno in comune Piero della Francesca, Caravaggio, Monet, Pellizza da Volpedo, Boccioni, Warhol e Maurizio Cattelan?

Nella celebre opera-installazione dell'artista fiorentino Maurizio Nannucci la frase “tutta l'arte è stata contemporanea” significa che ogni artista in ogni epoca ha subito lo sguardo dei suoi contemporanei, sottoponendo 'in diretta' l'esito della sua ricerca, talvolta ancora incerta.

Parafrasando l'enunciato di Nannucci il percorso proposto nel ciclo di lezioni forza ed estende il concetto ad un assoluto: tutta l'arte è contemporanea.

Per imparare a conoscere e amare i grandi capolavori dell'arte di ogni tempo, il corso insegna a coglierne la contemporaneità e a considerare il campo dell'arte come luogo di infiniti attraversamenti tra linguaggi. Contemporaneo e Classico sono parte di un unico percorso formativo finalizzato ad alimentare un dialogo aperto degli studenti con le immagini dell'arte per affinare il loro senso etico e critico e soprattutto la loro capacità di elaborarne forma e contenuto.

Programma

- Che cos'è l'arte e a “cosa serve”. Struttura modalità e finalità del corso
- Un'opera, mille narrazioni. La Pala di Brera di Piero della Francesca
- Arte “Classica” e sua influenza sull'arte “Contemporanea” attraverso esempi e confronti
- L'utilizzo della luce da Caravaggio a Olafur Eliasson
- La rivoluzione delle Avanguardie storico-artistiche del Novecento; approfondimento su Marcel Duchamp
- L'installazione nell'Arte Povera e Concettuale; approfondimento su Piero Manzoni
- Le parole nell'arte da Magritte ad Alighiero Boetti
- “Art on Stage” 1: dal *tableau vivant* alla performance
- “Art on Stage” 2: quando l'arte è “live”
- Riassunto e conclusioni con l'assegnazione di un elaborato di testo che descriva un progetto originale ispirato da un'opera d'arte o da un artista scelti tra quelli approfonditi durante il corso.

Bibliografia

- Francalanci, Ernesto L., *Dell'arte - Edizione Blu, Dalla fine del Settecento ad oggi (Vol.3)*
- Milano: De Agostini, 2022
- Celant, Germano, *Artmix: flussi tra arte, architettura, cinema, design, moda, musica e televisione*, Milano: Feltrinelli, 2008
- De Bellis, Vincenzo; Rabottini, Alessandro, *Strata. Arte Italiana dal 2000. Le parole degli artisti*, Milano: Lenz press, 2023
- Eco, Umberto, *Vertigine della lista*, Milano: Bompiani, 2009
- Hirst, Damien, *Manuale per giovani artisti: l'arte raccontata da Damien Hirst*, Milano: Postmedia books, 2004
- Kiefer, Anselm, *L'arte sopravvivrà alle sue rovine*, Milano: Feltrinelli, 2018
- Riout, Denys, *L'arte del ventesimo secolo: protagonisti, temi, correnti*, Torino: Einaudi, 2002

- Sennett, Richard, *La Società del palcoscenico. Performance e rappresentazione in politica, nell'arte e nella vita*, Milano: Feltrinelli, 2024
- Van Gogh, Vincent, *Lettere a Theo. Con una testimonianza di Paul Gauguin*, Milano: Garzanti, 2018
- *Piero della Francesca e Caravaggio. Nel segno di Roberto Longhi*, a cura di Maria Cristina Bandera, Venezia: Marsilio, 2017
- Ogni lezione si concluderà con alcuni suggerimenti di lettura pertinenti al tema della lezione.

3. DISEGNO TECNICO E PROGETTUALE

Docente: Barabaschi Bruno, bruno.barabaschi-ext@accademiascala.it

CFA: 4

Verifica di profitto: esame

Modalità di svolgimento: prova pratica

Obiettivi

Il corso affronta lo studio dei principi e dei procedimenti sottesi alla geometria descrittiva proiettiva, che sono propedeutici all'apprendimento del disegno tecnico e all'utilizzo dei software per la progettazione bidimensionale e tridimensionale. Il disegno è in una prima fase inteso come rappresentazione a mano libera. Si passa poi successivamente al disegno tecnico che affronta il rilievo dell'architettura inteso come forma di conoscenza complessa in grado di documentare un luogo architettonico. Vengono affrontati i temi inerenti alla pratica operativa, i metodi di rilievo delle misure, le tecniche di elaborazione e restituzione su carta. Preliminarmente vengono illustrati i riferimenti teorici generali; gli strumenti di misura e i sistemi di rilievo con le scale grafiche di rappresentazione, nonché i sistemi di quotatura, le simbologie grafiche. Successivamente, si affronta la rappresentazione degli elementi costitutivi di un edificio: fondazioni, murature, solai, la tecnica grafica delle finiture interne, dei componenti, degli arredi e degli impianti tecnici. Il corso prevede anche attività tecnico-pratiche, relative al rilievo di spazi reali e alla micro-progettazione. Si impara a utilizzare il software che consente la progettazione bidimensionale di oggetti e architetture, per la verifica dimensionale e compositiva, per la messa in tavola del progetto e per la produzione degli elaborati tecnici da consegnare alla committenza.

Programma

- Elementi di disegno tecnico: Fondamenti degli standard di rappresentazione. Planimetrie, piante, prospetti, sezioni. Segni, simboli e convenzioni grafiche. Quotatura del disegno. Legende. Disegno di elementi costruttivi: murature, collegamenti verticali, serramenti e porte, pavimenti e rivestimenti. Dimensionamento di spazi architettonici, ingombri e dimensioni degli arredi principali. Scale di rappresentazione: la scelta dei rapporti di scala in relazione alle finalità del documento grafico; problematiche insite nella rappresentazione alle diverse scale. Il rilievo: strumenti e metodi di misura. Sviluppo di un'idea progettuale semplice all'interno dell'ambiente rilevato. Pianta e sezioni alle scale adeguate.
- Elementi di disegno in CAD: comandi di disegno, layer, retini, modelli di Tratteggio, applicazione di tratteggio. Definizione e creazione di blocchi. Quotatura e annotazioni. Utilizzo dei riferimenti esterni. Stampa.
- Introduzione alla metodologia di progettazione BIM (Building Informations Modeling). Illustrazione del software Autodesk Revit (interfaccia e prime impostazioni). Procedura CAD to BIM Importazione di elementi esterni. Creazione di viste e loro gestione.

Bibliografia

- Docci, Mario, *Manuale di disegno architettonico*, Bari: Laterza, 2010
- Docci, Mario; Maestri, Diego, *Manuale di rilevamento architettonico e urbano*, Bari: Laterza, 2009

- Miliani, Marzio; Marchesini, Ivano; Pavanelli, Franca, *Nuovo Disegno per costruire 2*, Milano: Hoepli, 2001
- Neufert, Ernst, *Enciclopedia pratica per progettare e costruire*, Milano: Hoepli, 1999
- Santapaga, Luigi; Trasi, Matteo, *AutoCAD guida facile al disegno CAD 2D e 3D*, Milano: Feltrinelli editore, 2016
- Villa, Werner Stefano, *Autodesk® AutoCAD 2025. Guida completa per architettura, meccanica e design*, Milano: Tecniche Nuove, 2024
- Zevi, Bruno; Zevi, Luca; Mancosu, Carlo, *Il nuovissimo manuale dell'architetto*, Roma: Carlo Mancosu Editore, 2019
- *Manuale dell'architetto*, a cura del Consiglio nazionale delle ricerche CNR, Spoleto-Roma: Panetto e Petrelli, 1962

4. STORIA DELLA MUSICA E DEL TEATRO MUSICALE

Docente: Pulcini Franco, franco.pulcini-ext@accademialascala.it

CFA: 6

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il corso si sviluppa per le prime due annualità del triennio. Nella prima annualità il programma didattico ha per obiettivo una presa di coscienza del linguaggio musicale classico nella sua trasformazione storica, con particolare riferimento all'importanza che l'arte dei suoni assume riguardo il compito di narrare vicende e connesse passioni. I discenti dovrebbero sviluppare anche competenze di carattere emotivo, immedesimandosi in visioni del passato nelle quali cogliere il proprio vissuto e l'attualità: una sorta di educazione sentimentale all'ascolto. La complessa natura della musica rapportata alla vita e all'opera musicale rappresenta parte sostanziale dell'insegnamento.

Programma

- Ricognizione dei vari rami della trattazione storico-musicale: critica, storiografia, musicologia, etnomusicologia, filosofia della musica. L'edizione critica.
- Cenni alla periodizzazione delle epoche musicali a partire dall'antichità: la musica nella Grecia antica; il Canto liturgico cristiano, Trovatori, Trovieri e Minnesänger; origini della Polifonia, la scuola di Notre-Dame, l'Ars Nova, il Trecento italiano; i musicisti Fiamminghi, l'Umanesimo e il Rinascimento, L'età del madrigale, Monteverdi e la "seconda prattica", le scuole Romana (Palestrina) e Veneziana; il Barocco, l'età del basso continuo e le sue forme (fuga e forme variate, musica descrittiva, il concerto (grosso, solistico, di gruppo) le sonate; Corelli; Vivaldi; scuole violinistiche; D. Scarlatti e il clavicembalo; lo stile galante; la forma sonata; Haydn; lo "Sturm und Drang" e la musica; Mozart e i suoi stili; Beethoven (sonate, sinfonie, quartetti).
- Caratteristiche del Romanticismo. Schubert e il Lied. Mendelssohn. Schumann e il suo apporto critico. Chopin, Liszt e il virtuosismo pianistico.
- La storia dell'opera francese da Lully fino alla fine dell'Ottocento (Gluck e Rameau, Opéra-comique, Grand opéra, Meyerbeer, Berlioz, Bizet, Gounod, Massenet).
- L'opera tedesca, da Weber al dramma musicale di Wagner.
- Nascita dell'opera russa: Glinka, Rimskij-Korsakov, Borodin, Musorgskij, Čajkovskij.
- Nascita dell'opera ceca: Smetana e Dvořák.

Bibliografia

- Daolmi, Davide, *Storia della musica: dalle origini al 700*, Firenze: Le Monnier Università, 2019
- Einstein, Alfred, *Breve storia della musica*, Milano: SE, 2008
- Grout, Donald Jay, *Storia della musica in occidente*, Milano: Feltrinelli 2014
- Malvano, Andrea, *Storia della musica: dal 700 all'età contemporanea*, Firenze: Le Monnier Università, 2019
- Michels, Ulrich, *Atlante di musica*, Milano: Sperling & Kupfer, 2001
- *La musica nella storia*, a cura di Piero Mioli, Bologna: Patron, 2006 (la parte sul Novecento)
- Materiale didattico fornito dal docente

5. STORIA DELLO SPETTACOLO 1

Docente: Sartorelli Fabio, fabio.sartorelli-ext@accademialascale.it

CFA: 6

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il Corso si sviluppa per le prime due annualità del triennio. Durante la prima annualità, il percorso di studi affronta la lunga fase che dal teatro greco, attraverso i drammi medievali, porta agli esperimenti fiorentini del 500, alla definizione del genere melodramma e alle sue trasformazioni nei secoli successivi, fino a Rossini.

Programma

- Il teatro greco con un approfondimento sull'*Oreste* di Euripide; i drammi liturgici; la musica dialogica; dal madrigale al madrigale drammatico; l'*Amfiparnaso* di Orazio Vecchi e la Commedia dell'arte; la nascita del melodramma; *La favola di Orfeo* di Claudio Monteverdi: il mito cantato; Venezia e il teatro d'opera commerciale; *L'Incoronazione di Poppea*: Busenello; la diffusione europea del melodramma: Inghilterra, Francia, Germania; le grandi trasformazioni del '700; opera seria e comica; l'opera italiana a Napoli, Londra e Parigi; Pergolesi, *La serva padrona*; Händel e l'opera seria; Gluck e Calzabigi; Piccinni e Goldoni; Mozart e Da Ponte; *Nozze di Figaro*, *Don Giovanni* e *Così fan tutte*; Rossini fino alla "crisi" del 1829.
- Analisi di titoli tratti dalla storia dell'opera e del balletto;
- Approfondimenti sui grandi temi della storia dello spettacolo: Euripide; i drammi medievali; la letteratura in volgare; Pietro Bembo *Le prose della volgar lingua*; la Commedia dell'Arte; Shakespeare; il teatro francese fra i 600 e 700; Molière, Racine; l'Arcadia romana; Goldoni; il teatro in Francia e Germania all'inizio dell'800.
- Nascita del Teatro alla Scala. L'opera come volano per la diffusione della letteratura straniera in Italia.

Bibliografia

- Daolmi, Davide, *Storia della musica: dalle origini al 700*, Firenze: Le Monnier Università, 2019
- Malvano, Andrea, *Storia della musica: dal 700 all'età contemporanea*, Firenze: Le Monnier Università, 2019
- *Storia della Musica*, a cura della Società italiana di musicologia, Torino: EDT, 2022, voll. I-XII
- *Musica e società*, a cura di P. Fabbri, M.C. Bertieri, A. Roccatagliati, V. Bernardoni, Lucca: LIM 2019, voll. I-II.
- Sinisi, Silvana, *Storia della danza occidentale. Dai greci a Pina Bausch*, Roma: Carocci, 2006
- Sinisi, Silvana; Innamorati, Isabella, *Storia del teatro. Lo spazio scenico dai greci alle avanguardie*, Milano: Bruno Mondadori, 2006
- Abbate, Carolyn; Parker, Roger, *Storia dell'opera*, Torino: EDT, 2023
- Verranno forniti i libretti integrali delle opere oggetto di approfondimento e articoli tratti da monografie o programmi di sala dei più importanti teatri italiani

6. SCENOGRAFIA 1

Docente: Linzalata Angelo, angelo.linzalata-ext@accademiascala.it

CFA: 4

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il programma del corso ha lo scopo di impartire le regole per l'acquisizione dei principi fondamentali che regolano l'allestimento e la gestione di un impianto scenografico. È fondamentale dare agli allievi gli strumenti necessari per analizzare l'allestimento scenografico nella sua correttezza tecnica, da cui dipende la fattibilità di montaggio e la gestione in palcoscenico. In questo ambito sono essenziali gli insegnamenti delle tecniche di progettazione, i metodi realizzativi, nonché la conoscenza dei materiali scenografici. Campo di indagine sarà lo studio storico dell'evoluzione dello spazio scenico, dal teatro greco al teatro all'italiana, per comprendere l'elaborazione scenografica in esso inserita. In un secondo momento ci si soffermerà sullo studio esecutivo di ciascun elemento, al fine di prevedere la divisione in sottomultipli di tutti gli elementi scenici per il facile trasporto e per l'adeguato montaggio. Comprendere un esecutivo tecnico equivale a comprendere le azioni necessarie da predisporre nel corretto montaggio e tutti gli strumenti utili allo stesso. Il corso si articola in una parte teorica dedicata all'analisi dello spazio scenico dal punto di vista storico, alla conoscenza approfondita della macchina scenica e all'acquisizione di tutte le nomenclature necessarie dello spazio teatrale e della storia della scenografia nei secoli. Durante questa fase verranno analizzati i vincoli dello spazio scenico in cui l'impianto scenografico verrà restituito in relazione all'impianto illuminotecnico e alle potenzialità di movimentazione della macchina scenica.

Programma

- Cenni di storia dello spazio scenico dal teatro greco al teatro all'italiana.
- Analisi delle tecniche, nomenclatura e materiali in ambito allestitivo.
- Lezioni monografiche su scenografi del passato in relazione all'ambito trattato.
- Analisi di alcuni progetti scenografici realizzati dal docente.

Bibliografia

- *Dizionario teatrale*, a cura di Margherita Palli, Macerata: Quodlibet, 2021
- Grotowski, Jerzy, *Per un teatro povero*, Roma: Bulzoni, 1993
- Svoboda, Josef, *I segreti dello spazio teatrale*, Milano: Ubulibri, 2003

7. SCENOTECNICA 1

Docente: Bondi Francesco, francesco.bondi-ext@accademiascala.it

CFA: 4

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il corso fornisce le conoscenze relative al lessico specifico della scenotecnica e gli strumenti per un'osservazione analitica dello spazio scenico con i relativi elementi fondamentali e le caratteristiche principali del ruolo dello scenografo nelle sue relazioni professionali dall'ideazione alla realizzazione di un progetto artistico.

Programma

- Conoscere gli elementi principali della scenotecnica e il lessico specifico della macchina scenica teatrale
- Conoscere e riconoscere nella drammaturgia tutti quegli aspetti che possono essere tradotti in immagine
- Analisi di esempi e progetti teatrali: osservazione e comprensione della composizione dello spazio scenico, nei suoi aspetti tecnici e nel suo valore iconografico
- Conoscere e riconoscere le potenzialità simboliche degli elementi della composizione scenografica per gestire con consapevolezza la retorica della comunicazione visiva nello spazio scenico
- Studio dei principali criteri di progettazione: lo spazio scenico come esperienza di relazione vettoriale tra il segno e il suo significato
- Conoscere e riconoscere i principi dell'illuminotecnica teatrale e la drammaturgia della luce nel loro rapporto con lo spazio scenico e il corpo umano
- Considerazioni sull'esperienza di relazione dello scenografo con il team artistico, con i reparti tecnici, con le maestranze e con il pubblico
- Affinare lo spirito critico individuale nella lettura dei codici stilistici e iconografici di un allestimento con l'obiettivo di sviluppare una visione attenta sia nell'osservazione che nell'ideazione di una scena teatrale

Bibliografia

- Attolini, Giovanni; Craig, Gordon, *Il teatro del XX secolo*, Bari: Laterza, 1996
- Brook, Peter, *Lo spazio vuoto*, Roma: Bulzoni Editore, 2020
- Brook, Peter, *La porta aperta*, Torino: Einaudi, 2005
- Mello, Bruno, *Trattato di Scenotecnica*, Milano: De Agostini, 2009
- Sinisi, Silvana; Innamorati, Isabella, *Storia del teatro. Lo spazio scenico dai greci alle avanguardie*, Milano: Bruno Mondadori, 2003
- Svoboda, Josef, *I segreti dello spazio teatrale*, Milano, Ubulibri, 2003
- Turner, Victor, *Dal rito al teatro*, Bologna: Il Mulino, 2004

8. ILLUMINOTECNICA 1

Docente: Guerci Massimo, massimo.guerci-ext@accademialascala.it

CFA: 6

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

Il Corso ha carattere triennale. Nel corso della prima annualità vengono affrontati e studiati i principi di base della materia, comprendendo lo studio delle tipologie e delle caratteristiche delle fonti luminose (cenni storici sullo sviluppo dell'illuminotecnica teatrale e funzionalità degli apparati), partendo da un impianto puramente teorico concentrato sugli elementi fondamentali dell'elettrotecnica, dalle caratteristiche fisiche della luce e dallo studio del fenomeno della visione.

Programma

- Introduzione all'elettrotecnica: definizione di corrente elettrica e suoi parametri
- Struttura, caratteristiche ed elementi di un impianto elettrico teatrale:
 - alimentazione: strumenti di misura; differenza monofase / trifase;
 - distribuzione: quadro elettrico, struttura di una presa pentapolare, tipi di cavi e connettori;
 - carico: definizione di carico elettrico, calcolo del carico dell'impianto;
 - principali problemi e sistemi di protezione: interruttori differenziali e magnetotermici.
- Tipologie di carico elettrico in un luogo di spettacolo: sistemi audio, luce, video
- I corpi illuminanti e loro struttura
- Teatro e allestimento: differenze tra luoghi già predisposti e cablati elettricamente ed eventi in contesti, all'aperto e/o al chiuso, senza nessun tipo di predisposizione con esempi operativi
- Studio di casi di gestione dei vari segnali in un evento dal vivo
- Simulazione di casi specifici e approfondimenti circa gli angoli di incidenza della luce e l'interazione tra luci teatrali e riprese televisive
- Esercitazioni pratiche presso il Teatro Fondazione San Domenico di Crema

Il programma didattico prevede la partecipazione a un seminario propedeutico di 25 ore con il docente Oscar Frosio, che affronterà i seguenti temi:

- La vista e il fenomeno della visione
- La luce ed il suo spettro dal punto di vista fisico
- Le grandezze di misura della luce
- Fondamenti di illuminazione: il colore, le fonti luminose, lenti e teoria della costruzione degli apparecchi, angoli di incidenza e punti di fruizione della luce
- L'organigramma e le figure del reparto luci in un Teatro di produzione

Bibliografia

- Forcolini, Gianni, *Illuminazione Led. Funzionamento - caratteristiche - prestazioni - applicazioni*, Milano: Hoepli, 2011
- Forcolini, Gianni, *La luce del museo*, Rimini: Maggioli, 2012
- Rea, Corrado, *Fondamenti di luministica. Teoria, tecnica e apparecchi per l'illuminazione artistica teatrale e dello spettacolo*, Milano: Hoepli, 2006
- Russo, Stefano, *Manuale di cinematografia professionale*, vol. 1, Roma: Dino Audino Editore, 2017

9. TECNOLOGIA E MATERIALI APPLICATI ALLA SCENOGRAFIA 1

Docente: DA DEFINIRE

CFA: 4

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

DA DEFINIRE

Programma

DA DEFINIRE

Bibliografia

DA DEFINIRE

10. PRATICA E CULTURA DELLO SPETTACOLO 1

Docente: Abbado Daniele, daniele.abbado-ext@accademiascala.it

CFA: 4

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il Corso è triennale. Nel primo anno il programma didattico si propone di analizzare i fondamentali (arti, mestieri e linguaggi) del teatro e dello spettacolo, e la relazione di sintesi tra il testo, il progetto registico e di allestimento. Seguendo un approccio interdisciplinare, la metodologia di insegnamento prevede l'analisi di figure e progetti quali esemplificazioni per la comprensione del processo creativo e produttivo nel suo complesso.

Programma

- Teatro come modello: arti, mestieri e professioni del teatro e loro connessioni
- Il Teatro come partecipazione e lavoro di squadra
- Dal progetto alla realizzazione. Ogni spettacolo nasce, immaginandolo, per un proprio pubblico ideale. Questo informa e sostiene tutti gli strumenti insiti nel lavoro di progetto e della sua realizzazione: drammaturgici, estetici ed etici, politici e storici
- La direzione artistica e il singolo progetto di spettacolo
- Il Teatro come progetto vitale, dentro e fuori dagli spazi istituzionali: multiforme, poliedrico, policentrico
- Natura del progetto teatrale: testo (anche quando non c'è) – interpretazione / interpreti - produzione – comunicazione – pubblico – risultato
- Il rapporto tra testo e autore: il progetto nel momento della sua elaborazione nella scrittura
- Il rapporto tra linguaggi differenti: il lavoro di sviluppo di progetto che portano avanti regista, scenografo, costumista, lighting designer e le altre figure professionali coinvolte
- Il rapporto tra progetto e spazio: come “far raccontare” un luogo
- Il rapporto tra progetto e tema: un progetto da sviluppare rispetto a un personaggio, ma anche una mostra, un progetto editoriale, il progetto di un archivio, un programma di sala, una conferenza stampa, un cartellone
- Testo e interpretazione
- Il fattore mimetico

Bibliografia

- Aristotele, *Poetica*, Milano: Bompiani, 2000
- Diderot, Denis, *Paradosso sull'attore*, Roma: Editori riuniti, 1996
- Rau, Milo, *Perché il teatro*, Imola: CUE Press, 2023
- Dispensa realizzata dal docente con testi tratti dai seguenti volumi:
 - Abreu, J. Antonio, discorsi vari raccolti dal docente
 - Ronconi, Luca, *La ricerca di un metodo: l'opera di un maestro raccontata al Premio Europa per il teatro*, a cura di Franco Quadri, in collaborazione con Alessandro Martinez, Milano: Ubulibri, 1999
 - Rau, Milo, *Realismo globale*, Imola: CUE Press, 2019
 - *Architettura & teatro: spazio, progetto e arti sceniche*, a cura di Daniele Abbado, Antonio Calbi,

Silvia Milesi, Milano: Il saggiatore, 2007

- Abbado, Daniele, *Da Nabucco a Falstaff – Verdi drammaturgo dei conflitti*, in Studi verdiani, 27, Fidenza: Mattioli 1885, 2017

Il programma didattico prevede la partecipazione a un seminario propedeutico di 10 ore a cura dei docenti Jacopo Guarneri e Umberto Bellodi, che affronteranno i seguenti temi:

- Introduzione ad alcuni aspetti sociali e produttivi nella storia delle forme di spettacolo
- L'evoluzione delle sale teatrali e il "teatro fuori dal teatro"
- Nascita del Teatro alla Scala e introduzione alla sua storia
- Le figure professionali all'interno del Teatro

11. AUDIO E MIXAGGIO 1

Docente: Ferrario Andrea, andrea.ferrario-ext@accademiascala.it

CFA: 4

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il Corso prevede un programma triennale che, partendo da un approccio puramente teorico legato alla comprensione del fenomeno sonoro e della fisica acustica, si sviluppa gradualmente in direzione di un apprendimento del funzionamento delle principali apparecchiature e software di registrazione e post produzione.

Programma

- Acustica. Basi e caratteristiche del suono in palcoscenico: il fenomeno sonoro, caratteristiche e analisi. Studio dei fenomeni acustici principali quali riflessioni, assorbimento, diffrazione, rifrazione, doppler. Accenno ai principali fenomeni psicoacustici con esempi pratici. Analisi degli aspetti teorici di fisica acustica e psicoacustica che stanno alla base del concetto di sound reinforcement, applicazione pratica su un piccolo impianto di amplificazione su almeno una voce.
- Dispositivi Audio: analisi del fenomeno elettroacustico, unità di misura e ordine di grandezze. Analisi dello schema a blocchi di un mixer: pre amp, sezione eq, sezione dinamiche, aux send, pan e fader, assegnazione a gruppi di output. Introduzione alle principali tipologie di microfoni e loro caratteristiche, introduzione alle principali tecniche di ripresa sia mono che stereofoniche. Introduzione a cavi e connettori.
- Protocolli audio digitali: Breve storia dello sviluppo delle tecnologie audio in ambito digitale con focus sui principali protocolli di comunicazione. Analisi del flusso di segnale audio con approfondimenti sul calcolo dei bitrate. Approfondimenti sui supporti fisici e sui formati di salvataggio audio.
- Software: introduzione a un software di registrazione.
- Esercitazioni guidate in aula e in esterna.

Bibliografia

- Ballou, Glen, *Handbook for sound engineers: the new audio cyclopedia*, Indianapolis: Howard W. Sams & Company Audio Library, 1987
- Bartlett, Bruce, *Tecniche stereofoniche di microfonaggio: concetti fondamentali, attrezzature, procedure, applicazioni*, Milano: Hoepli, 1998
- Davis, Gary; Jones, Ralph, *The Sound Reinforcement Handbook*, Milwaukee: Hal Leonard, 1989
- Everest, F. Alton, *Manuale di acustica: concetti fondamentali*, Milano: Hoepli, 1996
- Fry, Gareth, *Sound Design for the Stage*, Ramsbury: Crowood Press, 2019
- Haigh, Caroline; Dunkerley, John; Rogers, Mark, *Classical Recording: A Practical Guide in the Decca Tradition*, Londra: Focal Press, 2020
- Huber, David M.; Runstein, Robert E., *Manuale della registrazione sonora: concetti generali di acustica e registrazione musicale, tecnologie e attrezzature audio analogiche e digitali, procedure, audio per il web*, Milano: Hoepli, 2007
- Righini, Pietro, *L'acustica per il musicista: fondamenti fisici della musica*, Milano: Zanibon, 1994
- Talbot-Smith, Michael, *Manuale di ingegneria del suono: concetti generali, attrezzature, procedure*, Milano: Hoepli, 2002

Il programma del Corso prevede la partecipazione a un seminario di 16 ore tenuto dal docente Jacopo Guarneri, che affronterà i seguenti temi:

- Definizione di audiovisivo: aspetti estetici e problemi
- Storia della sincronizzazione. Il percorso tecnico della registrazione di visivo e sonoro e del loro abbinamento
- Metodo di analisi secondo la teoria di Michel Chion: aspetti linguistici e semantici
- Generi dell'audiovisivo (cinema, videoclip, pubblicità, reel) e aspetti narrativi specifici con un accenno all'audiobranding
- Figure professionali e metodo di lavoro per la creazione di un audiovisivo

Bibliografia

- Bertetti, Paolo, *Il racconto audiovisivo. Teorie e strumenti semiotici*, Torino: Cartman 2012
- Chion, Michel, *L'audiovisione*, Torino: Lindau, 1997
- Mariani, Massimo, *Il suono per il cinema. Elementi per l'analisi e la progettazione della materia sonora nell'audiovisivo*, Torino: UTET 2020

12. ELEMENTI DI PRODUZIONE VIDEO

Docente: Angeli Andrea, andrea.angeli-ext@accademiascala.it

CFA: 4

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il Corso affronta gli elementi fondanti della produzione video; fornisce le competenze per comprendere la struttura e il concept di una produzione audiovisiva cogliendone le complessità tecniche in relazione ai linguaggi utilizzati. Si concentra in particolare sulle scelte di carattere tecnico adottate al fine di garantire un corretto trattamento del contenuto in fase di riproposizione in altri contesti quali videoproiezioni o trasmissioni audiovisive e multimediali.

Programma

- Lo spazio scenico e la produzione video per lo spettacolo dal vivo
- La tecnologia alla base della produzione video digitale
- Fondamenti tecnici e teorici di videografia
- Specifiche tecniche delle attrezzature (camere/cavalletti/gimbal) e tecniche di ripresa video
- Approfondimento teorico – pratico
- Ip Video/Audio: Dante Protocol e NDI Protocol per lo streaming: esercitazione in classe
- DaVinci Resolve 19: Software overview
- DaVinci Resolve 19: The Age of Airplanes pt.01 trailer
- DaVinci Resolve 19: The Age of Airplanes pt.02 trailer
- DaVinci Resolve 19: Il montaggio multicamera
- Esercitazioni guidate in aula

Bibliografia

- Ascher, Steven; Pincus, Edward, *The Filmmaker's Handbook: a comprehensive guide for the digital age*, New York: Penguin Putnam Inc., 2012
- Sabatini, Desirée, *Teatro e video. Teoria e tecnica della memoria teatrale*, Roma: Bulzoni, 2011

13. INGLESE PER LA COMUNICAZIONE ARTISTICA 1

Docente: Kirkman Darrell, darrell.kirkman-ext@accademiascala.it

CFA: 4

Verifica di profitto: esame

Modalità di svolgimento: prova scritta

Obiettivi

Il corso si pone come obiettivo lo sviluppo dell'uso corretto della grammatica, del lessico e della terminologia specifica per poter comunicare in modo culturalmente e linguisticamente adeguato quando si affrontano i vari temi inerenti al mondo del Performing Arts. Al tal fine è previsto uno studio della grammatica del livello b2, esercitazioni in forma di "ROLEPLAY" e presentazioni individuali e di gruppo riguardanti tematiche settoriali, per di più l'utilizzo di filmati ed audio con il proposito d'incrementare le capacità auditive.

Programma

- Studio del lessico teatrale
- Studio della grammatica essenziale per il livello B2: verbi modali, tempi verbali semplici e composti (Present Progressive, Past Simple, Past Continuous, Will, Going to), condizionali 1°, 2°, 3°- comparativi di maggioranza e minoranza -
- Presentare sé stessi ed il proprio lavoro
- Una breve introduzione di aspetti della diversità culturale
- Scrivere una email o una comunicazione sia formale che informale
- Esercitazioni su ipotetiche situazioni inerenti al lavoro in teatro attraverso casistiche ed improvvisazioni
- Scrivere una lettera di presentazione
- Lettura di un testo tecnico teatrale con lo scopo di incrementare il lessico e gergo del Teatro

Bibliografia

- Materiale didattico fornito dal docente
- Murphy, Raymond, *English Grammar in use*, Cambridge: Cambridge University Press, 2012
- Vitale, Michael, *Introduction to the art of stage management*, Londra: Bloomsbury Publishing Pvt, 2019